

COMUNITA' DEL PARCO - PARCO TICINO

DEL 28 GIUGNO 2019

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

- **AGGIORNAMENTO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 26/2016 IN MATERIA DI RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOMBARDO DI GESTIONE E TUTELE DELLE AREE PROTETTE**
- **SITUAZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI GESTIONE A SEGUITO DELLE ELEZIONI COMUNALI DEL 26/05/2019**
- **PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI ASSUNTI DAL PRESIDENTE**

PRESIDENTE

Buongiorno. Ben arrivati.

Facciamo l'appello, c'è in arrivo ancora qualcuno ma quando arriva poi li aggiungiamo.

Dovremo esserci fundamentalmente

Abbiategrasso, no; Arsago Seprio, no; Bereguardo, presente il Sindaco; Bernate Ticino, presente il Sindaco; Besate, presente il Vicesindaco; Besnate, no; Boffalora Ticino, presente con delega; Borgo San Siro, no; Buscate, no; Carbonara Ticino, no; Cardano al Campo, no; Casorate Sempione, presente con delega; Cassinetta di Lugagnano, no; Cassolnovo, presente il Vicesindaco; Castano Primo, presente; Cuggiono, no; Ferno, presente; Gallarate, no; Gambolò, presente il Vicesindaco; Garlasco, presente con delega; Golasecca, presente con delega; Gropello Cairoli, no; Linarolo, presente il Sindaco; Lonate Pozzolo, presente con delega; Magenta, presente il Sindaco, Mezzanino, presente il Sindaco; Morimondo, no; Motta Visconti, presente con delega; Nosate, presente il Vicesindaco; Ozzero, presente il Sindaco; Comune di Pavia, presente con delega; Robecchetto no; Robecco sul Naviglio, no.

Interrompo un attimo perché Robecco e Cassinetta oggi hanno avuto un problema con due ragazzi annegati nel Naviglio quindi credo che i Sindaci siano impegnati ad altre cose.

Un pensiero.

Prosegue l'appello:

Samarate, presente con delega; San Martino Siccomario, presente con delega; Sesto Calende, presente il Vicesindaco; Somma Lombardo, no; Torre d'Isola, no; Travacò Siccomario, presente il Sindaco; Turbigo, presente con delega; Valle Salimbene, presente il Vicesindaco; Vanzaghello, presente il Sindaco; Vergiate, presente il Sindaco; Vigevano, presente con delega; Villanova d'Ardenghi, no; Vizzola Ticino, presente con delega; Zerbolò, presente il Sindaco; Città Metropolitana, presente con delega; Provincia di Pavia, no; Provincia di Varese, presente con delega.

Sono 31 presenti per 168 quote. L'assemblea è valida.

Seguiamo l'Ordine del Giorno? Lo chiedo a voi.

La prima discussione sarebbe sul problema sollevato su una possibile incompatibilità che è uscita in base alle ultime elezioni amministrative del 26 Maggio.

È arrivato il Sindaco di Cuggiono.

Su questa incompatibilità credo che poi ognuno di voi abbiamo modo e metodo di esternare la propria opinione.

Se volete affrontiamo subito questo problema altrimenti approviamo prima i verbali della seduta precedente e quello che dobbiamo fare approvare e per ultimo andremo a discutere sull'eventuale incompatibilità sulla cui cosa avrei qualcosa da dire anche a titolo personale.

Ditemi voi.

Perfetto, se siete tutti d'accordo parliamone pure subito, non c'è problema.

Manteniamo l'Ordine del Giorno.

Come tutti sapete il 26 Maggio si sono svolte le elezioni amministrative a cui hanno partecipato parecchi Comuni e ci siamo ritrovati in alcune situazioni che si sono venute a creare dove viene coinvolto anche in primis la mia persona in quanto ero candidato Sindaco al mio Comune e forse per fortuna o per disgrazia sono stato eletto.

Adesso sorge il problema di come deve proseguire questa strada di questo Parco quando voi tutti sapete che al 31 Ottobre comunque ai Parchi si sciolgono tutti i Consigli di Gestione in base alla Legge 28 che l'Assessore Rolfi ha portato avanti dal suo predecessore Terzi e di cui non siamo ancora venuti ad alcuna conclusione.

Pare forse che entro il 31 Ottobre stanno stringendo i tempi per fare in modo che questa legge venga approvata.

In questo caso se mi permettete vorrei provare a togliermi anche qualche sassolino dalle scarpe perché a volte ad essere troppo conciliante si corre il rischio di passare un po' per superficiali.

Io ho tanti difetti nella mia vita ma quello di essere superficiale non permetto a nessuno di metterlo in discussione perché credo di essere una persona seria, una persona concreta, un professionista nell'ambito della propria attività, oggi non faccio il professionista da pensionato perché dovrei dedicarmi ad altro ed invece sono qui a cercare di portare avanti poi quelle che sono anche le mie passioni: la politica, l'amministrazione e tante altre cose.

Qui sorge un problema dove il sottoscritto ritiene che a portare a termine l'esecutività della Legge 28 ci vuole che abbia le conoscenze, che abbia vissuto tutto questo periodo amministrativo per arrivare ad una risoluzione generale perché se voi fate caso ci sono un sacco di inconvenienti che coinvolgono tutti i parchi, chi per un verso o per chi per l'altro.

Chi si è fatto lo Statuto in un modo, chi se lo è fatto in un altro e tutto diventa discutibile.

Personalmente vorrei ricordare quattro cose molto elementari. Oggi vi è stata distribuita la rendicontazione di sette anni e mezzo, quasi otto, di mio mandato assieme ai miei collaboratori per l'amor di Dio.

Siamo partiti da un bilancio che vantava 4.000.000,00 e qualcosa di avanzo di amministrazione comprensivo delle quote che erano vincolate per i rimboschimenti e compagnie belle e di cui ci siamo ritrovati al primo anno a doverne stornare subito 2.500.000,00 quindi i 4.500.000,00 di avanzo lasciava parecchio a desiderare perché influiva molto su quella che era la parte corrente dell'Ente Parco.

Ci siamo messi di ..., ci siamo rimboccati le maniche, non solo io, tutti voi perché tutti voi mi avete dato la possibilità di poter fare in

modo di poter recuperare quello che non era stato fatto precedentemente.

Il mio ringraziamento prima di tutto va a voi che ci avete dato l'opportunità di poter portare avanti un certo tipo di discorso e diventare non solo ad immagine, ma soprattutto a guida e riferimento degli altri parchi per come siamo stati gestiti e per come siamo stati capaci di impostare la nostra politica ambientalistica e di questo ne sono orgoglioso.

Oggi, dopo sette anni e mezzo, chiudiamo il bilancio con 9.500.000,00 di avanzo di amministrazione, oltre a 2.000.000,00 di euro circa di valori immobiliari acquisiti per l'Ente Parco di cui purtroppo essendo diventato Ente Regionale ai Comuni non spetta niente, andrà tutto a favore di Regione perché domani se si sciogliesse diventano beni regionali ma noi comunque abbiamo provveduto a fare il nostro dovere fino alla fine e quello che stiamo facendo ancora oggi.

Non solo, qualche tempo fa avevo richiamato un po' all'ordine anche le nostre guardie perché quest'anno nella variazione di bilancio porteremo circa 500.000,00 euro di residui da stornare, non è che ce li siamo inventati, sono multe che non vengono pagate e che le nostre guardie hanno distribuito.

Dato che voi sapete che i residui, per normativa, per legge, dopo un anno o vengono risolti e quindi incassati o devono essere stornati salvo che non ci siano pendenze in Magistratura o in Tribunale e quindi delle cause pendenti che ti consentono di mantenere i residui.

Questi 500.000,00 euro non ci fanno né caldo né freddo perché in questi anni abbiamo accantonato 1.149.000,00 di Fondo Ammortamento per beni e introiti di Dubbia Esigibilità, nonostante andiamo a stornare 500.000,00 euro abbiamo la copertura più che sufficiente per fare fronte agli impegni che ci siamo andati ad assumere e quindi la garanzia che il nostro bilancio è trasparente e pulito e che non permettiamo a nessuno di mettere in discussione.

Siamo un esempio per tutti.

In tutto questo contesto ed adesso dico le mie mi sono ritrovato, avrete ricevuto tutti la lettera inviata da Città Metropolitana che forse ha voluto esercitare sicuramente un dubbio e di questo per l'amor di Dio, ci mancherebbe altro, ma forse ha dato l'impressione di accanimento nei confronti miei, perché assieme al sottoscritto sono state elette anche altre persone e quelle non sono state citate.

Devo pensare che quello che dà fastidio è il sottoscritto e questo mi innervosisce un po'.

Non avessi fatto il mio dovere, ognuno può pensarla come vuole, scrive e dice: guarda non è il tuo mestiere, vai a casa perché sei inutile e incapace, ma dato che il mio dovere sono sicuro di averlo fatto fino alla fine, voglio farlo fino alla fine portando a termine anche, se voi lo consentirete, la fine della Legge 28, per fare sì che il nostro Parco non abbia a subire di ingiustizie o di interferenze che non ci riguardano, i sottopongo a voi il vostro giudizio.

Questo per tre mesi. Diventa ridicolo cambiare un Consiglio di Gestione per tre mesi e se per tre mesi do così fastidio qualcuno abbia il coraggio di dirlo o mi spieghi il motivo di questo accanimento.

Poi, per l'amor di Dio, il sottoscritto sa perfettamente di non essere più eleggibile, ma sono diventato Sindaco dopo essere stato eletto, io non ho chiesto l'elezione dopo, lo ero di carica, poi ho scelto di candidarmi anche da Sindaco.

Vogliono concedermi questi tre mesi visto che abbiamo anche un paio di iniziative che ci stanno a cuore?

Oggi faremo approvare l'acquisizione di terreni di un fallimento che ci coinvolge in una determinata zona importante del nostro Parco e di cui noi ci siamo presi la briga andando a confrontarci con il CTU del Tribunale e porteremo a casa 1000 pertiche di terreno a boschi per soli 247.000,00 euro pari allo 0,40 al metro quadrato.

Quando ci ho messo quattro piantine questo vale quattro volte tanto quanto lo andiamo a pagare.

Mi pare che patrimonialmente sia un altro successo fuori dal normale.

In tutto questo lascio a voi poi il giudizio e gli interventi che riterrete più opportuni.

Resta inteso che il sottoscritto, in base a quelle che saranno le vostre decisioni, sono otto anni che mi attengo alle vostre decisioni ed oggi farò altrettanto e se è il caso firmo prima di andare a casa le mie dimissioni.

Grazie.

CONSIGLIERE CON DELEGA DI CITTA' METROPOLITANA

Buongiorno a tutti. Sono Sara Bettinelli Consigliere di Città Metropolitana, ho qui la delega di Daniele Del Ben delegato per la materia.

Credo che qui non sia una questione di carattere personale ma semplicemente di verifica sull'osservanza o meno, sussistenza o meno dei requisiti per poter continuare a ricoprire la carica di Presidente.

A tal fine pongo un paio di domande, c'è il Segretario del Parco qui presente? Perfetto.

Prima di tutto perché giustamente il Presidente dice questa situazione non sussiste solamente per il Presidente ma sussiste anche per un membro del Consiglio giusto? Questa situazione di incompatibilità sopraggiunta?

Il Consiglio dovrebbe essere composto da un minimo di 3 e un massimo di 5 membri, giusto? Segretario giusto?

Il primo passaggio è che nel qual caso in cui si certificasse la sussistenza di questa causa di incompatibilità non verrebbe meno il Consiglio ma credo che possa rimanere in carica con 3 membri e il Vicepresidente potrebbe prendere in surroga il ruolo di Presidente da qui al termine del periodo di mandato.

Seconda domanda che vorrei porre è: nel qual caso in cui si procedesse invece in questo modo, e quindi si procedesse a deliberare tutto quanto viene ritenuto necessario da qui alla scadenza del mandato e qualche Ente membro del Parco sollevasse formalmente questa questione di incompatibilità, come è la legittimità o meno degli atti che verrebbero approvati?

Grazie.

SEGRETARIO DELLA COMUNITA' PARCO TICINO

La prima domanda riguarda il fatto se la situazione di presunta incompatibilità riguardi anche un altro componente del Consiglio di Gestione, riguarda in effetti anche il componente che adesso non è qui presente, il sig. Fracassi eletto Sindaco del Comune di Pavia, anche per lui vale quello che prevede l'art. 13, Il comma dello Statuto del Parco, articolo che ha proprio dettato con riferimento ai componenti del

Consiglio di Gestione e poi ripreso successivamente con riferimento alla figura del Presidente.

Questo comma stabilisce che non possono essere eletti nel Consiglio di Gestione i membri della Comunità del Parco.

Lo stesso Statuto in precedenza stabilisce chi debba considerarsi componente della Comunità del Parco e indica le Province ovviamente in persona del Presidente ed i Comuni in persona del Sindaco.

Nel caso del Sindaco Fracassi si rende applicabile una diversa normativa nazionale, a mio parere, che è il Decreto Legislativo 39/2013 ma fuoriesce un attimo da questo ambito.

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio, sì, l'art. sempre 13 prevede che il Consiglio sia composto dal Presidente e da 4 Consiglieri dei quali 1 nominato su designazione della Regione, sono 5 componenti, qualora dovessero venirne meno 2, sarebbero 3 i superstiti tra i quali il Vicepresidente nominato.

Sulla legittimità degli atti, forse vorrei un chiarimento sulla domanda, se la domanda intende chiedere se gli atti posti in essere nell'attuale situazione quindi quando ancora non è stata dichiarata da nessuno la situazione di incompatibilità, se possono considerarsi legittimi o meno.

Intanto sicuramente si può escludere che ricorra un caso di nullità degli atti stessi.

La nullità lo diciamo in due parole significa la incapacità dell'atto di produrre qualunque effetto, può essere rilevata in qualunque momento senza termini di preclusione e può essere fatta valere da chiunque vi abbia un interesse: cittadino o comunque anche da una persona che non sia direttamente interessata dal provvedimento che è stato adottato.

Esclusa questa situazione l'incompatibilità è una condizione che deve essere formalmente dichiarata, l'organo competente a dichiarare, ad attestare, a sottoscrivere l'incompatibilità è lo stesso organo che ha nominato o eletto il soggetto, la persona che viene considerata incompatibile.

Come nei Comuni il Consiglio dichiara, laddove ci siano i presupposti ovviamente, l'ineleggibilità sopravvenuta o l'incompatibilità di un Sindaco, così la Comunità del Parco è l'organo che eventualmente è competente a dichiarare al termine di un procedimento che lo Statuto disciplina sia pure non in maniera

particolarmente dettagliata comunque dà una traccia del procedimento che eventualmente dovrebbe essere seguito: l'incompatibilità.

Una volta dichiarata l'incompatibilità questa dichiarazione comporta la decadenza dell'Amministratore dalla sua carica.

Gli atti adottati, esclusi la nullità, una volta che sia dichiarata l'incompatibilità l'Amministratore non può più legittimamente concorrere a comporre l'organo e quindi qualunque atto che dovesse essere emanato dall'organo con la presenza dell'Amministratore già dichiarato incompatibile, in quel caso potrebbe sicuramente esserci un'ipotesi di nullità per difetto assoluto di attribuzione, così si esprime la Legge 241.

Nel caso in cui ci fosse la dichiarazione di incompatibilità per quanto riguarda gli atti assunti precedentemente se questi atti non vengono impugnati nel termine di decadenza davanti al giudice amministrativo che è competente in questi casi, gli atti diventano inopinabili per tutti.

Se la delibera del Consiglio di Gestione pubblicata regolarmente all'Albo dell'Ente Parco per il numero stabilito di giornate non viene impugnata nel termine di legge, i 60 giorni, non è attaccabile più da nessuno.

Per impugnare, non può farlo chiunque per il semplice fatto che magari è cittadino di un Comune aderente al Parco o per qualche altra ragione, deve essere un interessato: una persona o un ente la cui posizione giuridica sia in qualche modo pregiudicata, danneggiata o compromessa dall'atto in questione.

La cerchia dei possibili soggetti legittimati ad impugnare è in genere molto limitata.

Questa è un po' la situazione al momento per come è stata anche descritta e fotografata dall'Ufficio Legale del Parco in occasione di un parere espresso.

PRESIDENTE

Alcuni particolari.

Per una questione di trasparenza a tempo debito è stato posto il quesito all'Avvocatura Regionale affinché ci desse risposte e ad oggi non abbiamo avuto alcun riscontro ma abbiamo sentito anche la nostra Avvocatura interna del Parco che dice esattamente:

“In relazione alla questione prospettata in disparte qualsivoglia considerazione in merito alla sussistenza o meno di cause di incompatibilità dei membri del Consiglio di Gestione, rispetto alla quale il sottoscritto ha appreso lo scorso 18 Giugno che in data 06.06.2019 è stato richiesto alla Regione Lombardia di esprimere parere sul punto, rappresento che gli stessi a parere dello scrivente svolgono attualmente le proprie funzioni nella pienezza dei poteri.

In proposito sottolineo che la giurisprudenza amministrativa ha avuto modo di affrontare la questione con riferimento alla verifica della esistenza di cause di ineleggibilità del Consigliere Comunale eletto asserendo che lo stesso in attesa della verifica si trovi sub condizione ma si tratta di condizione risolutiva e non sospensiva, ciò in quanto è vero che la dichiarazione di ineleggibilità può avere effetti retroattivo ma ciò non rende in ciò fatto invalidi gli atti compiuti nel frattempo.

Si deve infatti applicare il principio del Funzionario di Fatto grazie al quale in linea di massima gli atti compiuti restano validi a meno che non siano stati impugnati nelle forme e nei termini dovuti facendo valere proprio il vizio del difetto di titolo di chi ha agito come Funzionario.

In applicazione del su esposto principio al caso di specie ritengo quindi che sino a quando non sia accertata l'esistenza della causa di incompatibilità il membro del Consiglio di Gestione può contribuire a determinare la vita dell'Ente con il voto e con altre manifestazioni di volontà con la precisazione che ove mai venisse acclarata la propria incompatibilità gli atti adottati potrebbero essere sottoposti al vaglio di legittimità mediante l'utilizzo degli ordinari rimedi giurisdizionali”.

Questo è quanto dice l'Avvocatura Interna.

A tutt'oggi non avendo noi avuto risposte e non essendo stato chiarito, allora aggiungo anche qualcosa di personale, credo che l'Avvocatura Regionale data la disfunzione che è in atto attualmente negli Statuti e nei Regolamenti dei vari Parchi, abbia qualche difficoltà a dare delle risposte e se la Legge 28 insieme a tutte le altre cosine che sta portando avanti, dovesse una volta tanto riuscire a mettere in ordine e dare un principio fondamentale di come devono essere gestiti tutti i Parchi della Lombardia probabilmente risolverebbe un sacco di grane che a tutt'oggi aleggiano non solo a casa nostra ma aleggiano al Parco Lambro, è esistito al Parco dell'Adda Nord e compagnia bella.

Ecco perché è fondamentale che la Legge 28 venga approvata, bene o male, ma che comunque metta ordine a tutta questa serie di discrepanze che purtroppo poi creano di questi stati confusionali.

Ci sono interventi? Prego.

VICESINDACO COMUNE DI NOSATE

Miglio. Nosate.

Presidente non voglio mettere in discussione la sua figura, ci conosciamo da sempre, io ero Consigliere prima che lei arrivasse quindi abbiamo avuto modo di apprezzarci nel tempo ed ho sempre avuto stima di lei per quanto riguarda la sua correttezza, competenza e anche l'impegno in tanti ambiti che abbiamo affrontato in tutti questi anni.

Non la prenda come una cosa personale se faccio un intervento in questo senso.

Essendo stato appena rieletto ho avuto anche io una seduta di Consiglio in cui ho dovuto dichiarare di essere incompatibile con determinate cariche, adesso non so a livello comunale come è questa cosa, il fatto che lei è Presidente del Parco, se questo comporta una causa di incompatibilità o meno, non è mia competenza, però constato che lo Statuto del Parco dice una cosa precisa.

Noi prima abbiamo fatto l'appello e dove c'era Besate, c'era Beltrami, e dove c'era Pavia c'era Fracassi, poi delegato, però questa cosa non mi sembra che sia compatibile come cosa.

Mi preoccupa da un punto di vista della legittimità, non faccio nessuna altra obiezione e neanche mi voglio prestare a giochi di altri livelli che non mi competono però vi esprimo questo dubbio sul fatto della legittimità degli atti.

Tra l'altro, lei poi forse ne avrebbe parlato in un altro momento, non ho capito bene come siamo oggi a livello di Consiglio di Gestione perché mi è sembrato che sono state anche ritirate delle deleghe o meno, non è più un problema solo suo e del Consigliere Fracassi ma mi piacerebbe capire come evolve questa cosa.

In attesa, la butto lì, in attesa che la Regione si pronunci su questa compatibilità eventualmente valutare un'autosospensione e passare al Vicepresidente al momento quello che diventa la legittimità degli atti in modo che non si vada incontro a rischi di contestazione di ogni sorta.

Valuti lei.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Assessore Pigola, Vigevano.

ASSESSORE COMUNE DI VIGEVANO

Buongiorno a tutti.

Io volevo fare due considerazioni ma proprio corte, corte, non vi tedierò.

Ho sentito l'intervento di Città Metropolitana, del Sindaco, è vero c'è Regione che deve dire la parola va bene o la parola fine, potrebbe anche funzionare però giustamente come ha detto prima il Presidente e credo sia il pensiero di molti di noi poi se qualcuno mi vuole smentire sono qua per prendermi le mie parole nel caso.

Mi sembra che ci sia veramente un trattamento da serie A e da serie B.

Non entro nel merito di ogni Parco come si gestisce lo Statuto però anche lì sarebbe una cosa, giustamente con la Legge 28, che lo Statuto sia unico per tutti i Parchi che poi faranno parte della nuova legge.

In questo periodo di limbo dove il Parco Lambro ha uno Statuto, il Parco Sud Milano ne ha un altro, il Parco del Ticino ne ha un altro, io starei un po' anche lì a vedere un attimo e valutare perché tre mesi è anche giusto che si possa mantenere il Consiglio di Gestione e il Presidente attuale.

C'è la Legge 28 da portare a termine e il Presidente ha una bella esperienza anche perché era Presidente di Federparchi e non so se è ancora Presidente di Federparchi, ha un bagaglio culturale che può aiutare fundamentalmente non solo l'Ente Parco Ticino ma anche Regione Lombardia e gli altri Parchi forse a trovare una soluzione giusta ed equa che possa andare bene a tutti perché io lo dissi quando venne chi stilò la prima bozza della Legge 28 che aveva due pecche: la governance e chi dava i soldi, spero che si risolva anche questa.

Con l'esperienza che ha dimostrato gestendo l'Ente Parco Ticino io mi sentirei di dire, per tre mesi, tanto nessuno per un mese o due se la sente di prendere in mano una cosa che sa che tanto va in scadenza,

un commissariamento sarebbe ancora peggio per le sorti del Parco e di tutti i Comuni facenti parte della Comunità del Parco.

Personalmente ma credo di parlare a nome di tanti miei colleghi, Sindaci, Assessori o Consiglieri, per me per questi tre mesi possiamo rimanere con questa gestione, poi se qualcuno è contrario, se Regione dirà non va bene, ne prendiamo atto e si faranno gli atti consequenziali.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE

C'è qualcuno altro?

INTERVENTO COMUNE DI FERNO

Grazie. Ferno.

Sarò brevissimo. Concordo con la tesi del collega che ha appena parlato, è opportuno secondo me mantenere in carica questo...in attesa poi che ci siano tutti gli sviluppi anche perché sono solo tre mesi.

Concordo.

PRESIDENTE

Di una cosa c'è la certezza che poi divento ineleggibile, che piaccia o no, obbligatoriamente le dimissioni quando vengono date, vengono date punto e basta.

Assessore di Garlasco.

ASSESSORE COMUNE DI GARLASCO

Buongiorno a tutti.

Diceva poco fa lei fuori dal microfono che il problema sarebbe l'eleggibilità futura, su questo punto io volevo un attimino avere l'opinione anche del Segretario perché ho letto la lettera a firma del Consigliere Daniele Del Ben il quale richiama gli articoli dello Statuto, il 9 e il 20.

Il 20 è proprio quello relativo al ruolo del Presidente e all'elezione del Presidente, non è l'articolo dedicato all'incompatibilità del Presidente.

Qua noi siamo Amministratori, tutti siamo stati eletti e prima che qualcuno ci chiedesse di fare parte della sua squadra o prima di comporla, non so quanti Sindaci ci sono, quanti Assessori come me, a tutti è stato chiesto se ci sono cause ostative.

Bene o male è una terminologia che un po' noi mastichiamo perché il TUEL pone tre tipi di cause ostative: l'incandidabilità, l'incompatibilità e l'ineleggibilità.

L'art. 20 parla di eleggibilità non parla di incompatibilità, ci dice chi non può essere eletto a Presidente.

È anche piuttosto chiaro, dice: "Non può essere eletto a Presidente un componente della Comunità del Parco".

Un Sindaco della Comunità del Parco non può essere eletto Presidente ma non è vero il contrario, non è che un Presidente non può essere eletto Sindaco.

Io farei un passo indietro, per carità parlo umilmente da avvocato ma mi rimetto poi all'opinione di persone molto più formate di me, per carità.

Mi domando, di cosa stiamo parlando? Se è lo stesso Statuto a dirci che è un Sindaco della Comunità del Parco che non può essere eletto quando il Presidente lo avevamo già eletto, ma di che incompatibilità stiamo parlando?

Non c'è incompatibilità almeno a mio modesto avviso, poi per carità di Dio vedremo quello che succederà, ma il problema, siamo tutti Amministratori, andiamo tutti al concreto, tutti dobbiamo risolvere problematiche tutti i giorni superando degli ostacoli che le normative a volte sembrano porci ma io non vedo nessun ostacolo qua.

Al di là di quello mi tolgo la toga e ritorno al mio ruolo di Assessore, ma chi ha convenienza qui a fare destituire un Presidente quando il mese scorso abbiamo votato un bilancio eccezionale, lo abbiamo votato all'unanimità? Chi si prende la responsabilità di destituirlo per poi cosa, per avere qui un commissario? Se in ogni caso se si tratta di una ripicca personale, non lo so, non entro nel merito Presidente.

Sta di fatto che un commissario nominato dalla Regione avrebbe comunque un colore politico non che fa piacere a tutti, magari a proprio quelli che hanno tentato di farle questo scherzo.

Che senso ha avere un commissario? Per tre mesi?

Io francamente otto mesi fa se si ricorda Presidente ci siamo dati appuntamento il 27 Settembre per il Bosco del Vignolo, abbiamo esteso l'elenco delle persone che volevamo invitare compreso anche la RAI, si ricorda?

Con chi dovremmo festeggiare il Bosco del Vignolo? Con il Commissario? Per cortesia, per tre mesi.

Mi sembra quasi di sfiorare il ridicolo, non so gli altri, mi auguro di sì.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Regionale?

CONSIGLIERE CON DELEGA COMUNE DI BOFFALORA

Parlo assolutamente con la delega del Comune di Boffalora.

Io mi unisco a quello che è stato detto fino ad adesso, stiamo veramente parlando di un tempo breve, di una incompatibilità sopravvenuta e non precedente...

Ci mancherebbe questo poi è da vedere, infatti credo che l'attesa dell'espressione del parere dell'Avvocatura Regionale sia doverosa.

Mi ha fatto un po' specie sinceramente la lettera di Città Metropolitana due nano secondi dopo l'elezione a Sindaco del Presidente perché io voglio dire, ci sono dei tempi tecnici e normativi.

Io lo stesso ho vissuto l'anno scorso, adesso mi metto il cappello di Consigliere Regionale che era Sindaco fino a Maggio dell'anno scorso, sono stato eletto a Marzo e c'è una procedura, c'è la Giunta dell'elezione della Regione Lombardia che mi contesta l'incompatibilità e mi chiede di risolvere questa incompatibilità, io l'ho risolta scegliendo di stare in Regione e mi sono dimesso da Sindaco.

Qui la procedura ovviamente è un po' diversa perché probabilmente ci sono tutta una serie di altre considerazioni da fare, però secondo me, a meno che l'Avvocatura Regionale non si esprima con diverso parere dicendo no è incompatibile, quindi si deve dimettere e allora facciamo un altro tipo di considerazioni ma fino a quel momento come ha detto anche il Segretario, il Dott. Pastorino, credo che sia tutelata anche la legittimità degli atti e non vedo particolari problemi a proseguire in questo senso.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

VICESINDACO COMUNE DI NOSATE

Volevo riprendere un attimo il discorso perché quando io ho fatto il mio intervento io non mi riferivo all'art. 20 della lettera, io mi riferivo all'art. 13 dello Statuto che dice: "Non possono essere eletti nel Consiglio di Gestione i membri della Comunità del Parco".

Nel momento in cui uno diventa Sindaco diventa automaticamente il rappresentante del proprio Comune nella Comunità del Parco.

Questo era, però al di là di questo però non ho avuto una risposta su come è la situazione oggi del Consiglio di Gestione e volevo capire perché non potrebbe esserci una sospensione temporanea in attesa del parere della Regione Lombardia e la gestione del Parco da parte dell'attuale residuo del Consiglio di Gestione visto che comunque ci sono 3 membri potrebbe essere comunque valido, validamente costituito.

PRESIDENTE

Quello che sollevi ha tutti i diritti.

L'attuale situazione del Consiglio di Gestione è stato l'azzeramento di tutte le deleghe perché se devo dare le dimissioni e deve subentrare un altro Presidente ci penserà lui a dare le deleghe a chi ritiene più opportuno e mi pare un atto di correttezza istituzionale.

Io non vado a suggerire niente a nessuno e chi verrà a sostituirmi provvederà a rilasciare le deleghe a chi ritiene più opportuno, o a fare eleggere dalla Comunità, fare rimpiazzare quelli che sono in decadenza nell'eventualità.

Nulla di particolare.

È evidente, allora visto che la tua domanda è anche un po' provocatoria nel senso buono della cosa, se oggi l'Assemblea dovesse confermare che ci dà i tre mesi di tempo per andare fino al 31 Ottobre,

da domani mattina restituisco le deleghe a tutti perché gliele ritirerò quando sarà il momento della scadenza ufficiale.

Dovesse intervenire Regione Lombardia con l'Avvocatura Regionale a dire che sono incompatibile e mi devo dimettere, azzererei ancora le deleghe per lasciare al mio successore il compito di dare le deleghe come è stato fatto con me.

È una questione di onestà intellettuale ma soprattutto di etica professionale e politica a cui non posso fare a meno di attenermi.

Questa è una cosa che ho riscontrato in 55 anni di politica a cui non sono mai venuto meno, sarò vecchio ma da me si usa così, ho applicato né più né meno quella che è un'etica che ho sempre rispettato e che ho sempre fatto rispettare.

Prego.

ASSESSORE COMUNE DI GARLASCO

Ho ripreso per un secondo il microfono.

È vero l'art. 13 ci dice che chi viene eletto Sindaco diventa immediatamente parte della Comunità del Parco, ma qua il Dott. Beltrami in che veste è qua? Nella veste di Presidente.

Chi c'è per il Comune di Besnate? Un suo delegato. Cosa vuol dire? Che il Sindaco si è spogliato di una propria prerogativa e l'ha conferita ad un altro soggetto.

Il problema sarebbe sorto se il Presidente Beltrami facesse la spola tra la sedia di partecipante alla Comunità del Parco a Presidente ma questo non sta avvenendo.

Di fatto l'incompatibilità dove è? Quando qua il Dott. Beltrami è il Presidente del Parco, quando è in Comune farà il Sindaco ma in questo momento non è un rappresentante del Comune, è solo e soltanto il Presidente perché di fatto qua chi ha delegato? Adesso non lo so, qualcuno, un Assessore?

Perfetto, quindi c'è un altro soggetto.

Ritorno alla domanda di prima, ma di che incompatibilità stiamo parlando?

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi.

SINDACO COMUNE DI CASTANO PRIMO

Io per prima cosa sono un po' preoccupato perché non vorrei che questo confronto diventasse un confronto o uno scontro tra chi vuole ci sia un Presidente e chi vuole ce ne sia un altro, eccetera.

Per quanto mi riguarda metto in evidenza l'ottimo lavoro fatto, non ho alcun dubbio da questo punto di vista e non ho nessun problema a dirle che lei ha fatto un ottimo lavoro.

Il mio dubbio come Sindaco di Castano Primo è legato semplicemente a quello che stavamo dicendo proprio all'inizio, la questione di legittimità.

Abbiamo parlato ed abbiamo evidenziato un discorso di mancanza di nullità di quelli che sono gli atti e va bene, c'è evidentemente una possibilità e un problema legato a quella che è l'annullabilità degli stessi atti e questa non è una cosa che sto dicendo io, è la cosa che ha detto il Segretario e che è stata detta precedentemente.

Sono annullabili, è un pochino diverso.

La questione che pongo io è di questo tipo, se gli atti sono annullabili vuol dire che c'è la possibilità che domani, uno di quelli che sono gli Enti preposti, che ha la possibilità di intervenire, possa in qualche modo dire, alza la mano e dice quell'atto...mi sta dicendo lei adesso che devono essere fatte delle attività in questi tre mesi importanti, secondo me non è valido. Perché? Perché ho una motivazione di questo genere, può in qualche modo giustificare che quell'atto non è valido.

Questo per me è un problema come rappresentante del Comune di Castano Primo ed è un problema per il Parco che dobbiamo porci come problema per il Parco non sulla figura del Presidente perché se ci poniamo il problema sulla figura del Presidente: evidentemente ottimo lavoro fatto, le votazioni anche dell'ultimo bilancio lo dimostrano in maniera chiara, almeno per quanto mi riguarda non è assolutamente quella la questione.

PRESIDENTE

Lasciate finire l'intervento.

SINDACO COMUNE DI CASTANO PRIMO

La domanda che faccio io, proprio perché l'obiettivo per quanto mi riguarda è quello di essere il più possibile pragmatico e pratico, la domanda è: nel momento in cui decidesse lei per una sospensione in attesa che Regione dia le indicazioni precise riguardo a quelle che sono le condizioni, eccetera, ed i 3 che sono presenti decidessero di continuare, quindi il Vicepresidente, con gli altri 2 Consiglieri decidessero di continuare, la domanda è al Segretario e la domanda è a lei: in questo modo il Parco del Ticino potrebbe continuare nella sua attività o non potrebbe continuare?

Perché secondo me questo è un dato importante che potrebbe spostare anche le posizioni e le decisioni da prendere in tal senso non per quanto mi riguarda ma più che altro per quanto riguarda lei.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Sindaco di Magenta.

SINDACO COMUNE DI MAGENTA

Grazie. Buongiorno a tutti.

Io penso in linea con quello che è stato detto fino ad ora, comunque un parere dell'Avvocatura della Regione è da tenere, ricordiamoci che abbiamo un Agosto di mezzo con un processo su alcune attività chiave che ha seguito nella sua interezza questo Consiglio soprattutto il Presidente con l'esperienza che ha nella guida di questo Ente.

Fondamentalmente io credo che nell'attesa di un pronunciamento, non abbiamo la certezza che ci sia incompatibilità e soprattutto gli atti sono validi, l'annullabilità pone... non è che chiunque alza la mano e dice attenzione che quell'atto è annullabile, questo mi pare di avere capito anche dalle parole del Segretario.

Io credo che sia anche un gesto davvero di grande continuità e di propositività nel portare a termine quelle che sono le azioni in corso, se si può fare con 3, si può fare anche con 5 e si può fare soprattutto con il Presidente che ha guidato queste azioni ma proprio perché siamo in un limbo, non abbiamo certezza né da una parte, né dall'altra.

In un momento di incertezza, con un'estate di mezzo, non mi aspetto una pletora di provvedimenti e di azioni perpetuate nel mese di Agosto.

Il rischio che ci sia un'illegittimità su atti o comunque che vengano contestati lo vedo piuttosto ridotto, davvero non ho anche io nessuna remora nel dire che questo Consiglio può continuare così per quei pochi mesi che ci separano da qui poi alla sua decadenza totale.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Vorrei dare una risposta velocissima al Sindaco di Castano.

I provvedimenti che sono stati presi e che sono di straordinaria amministrazione sono stati presi tutti in Consiglio di Gestione e quindi come tali sono legittimi ancora prima che nascesse il problema della incompatibilità quindi nessuno può permettersi il lusso di chiedere l'annullabilità delle delibere che sono state prese sino ad oggi.

Quello che rimane pendente ed è la cosa forse più importante e vi assicuro che ne farei volentieri a meno, ma come è stato detto da qualcuno e scusate se pecco di un momento di presunzione, è dettato dal fatto che la Legge 28 fino a prova contraria l'ho sempre seguita dalla nascita fino ad oggi e se c'è stato qualcuno che in sede regionale è riuscito a farsi valere forse anche perché ero il Presidente del Parco del Ticino, il Parco più importante e il Parco di riferimento di tutti i Parchi Regionali Italiani, è stato sottoscritto condizionando parecchie volte le decisioni che a noi sembravano improprie e fuori di melonera per dirla come va detta.

L'unica cosa che mi impegna perché le assicuro ne farei volentieri a meno, ho tante beghe a casa mia e questa è una bega in più ed appena riesco a liberarmene per carità di Dio ci sarà chi prenderà il mio posto e dato che nella vita di indispensabili non c'è nessuno e meno che meno lo sono io.

Chi verrà al mio posto farà il mio mestiere nello stesso modo o forse magari ancora meglio.

Resto inteso però che la Legge 28, forse ho le conoscenze, la capacità e il carisma per farmi valere, se non viene fatto a pararne non è il Beltrami o il Sindaco di Castano o quello di Magenta è il Parco nella sua interezza e dato che questo Parco lo abbiamo rivoltato come

un guanto in questi otto anni non posso permettere a nessuno di zompargli addosso e fargli del male.

Questo è poco ma sicuro. Va bene!

CONSIGLIERE CON DELEGA DI CITTA' METROPOLITANA

Qui la questione è stata posta prima su un piano personale, poi su un piano politico e non l'ho ben capita perché da qualsiasi parte la veda il colore politico che gira è sempre quello quindi non ho ben capito il piano politico della questione.

Voglio togliere dal tavolo la questione personale.

Io non ho ancora sentito una risposta alla domanda. Il Consiglio può funzionare con tre membri o no?

PRESIDENTE

Certo che può funzionare, ma non l'ho mai messo neanche in discussione se è solo per quello.

Mettiamo ai voti.

Stante così le cose e come viene suggerito, mi pare in modo molto garbato e direi anche in modo molto intelligente, dato che non viene esternata una delibera in proposito ma mi pare di capire che mettere ai voti si correrebbe il rischio di creare una lacerazione poi particolarmente irriducibile poi nel prosieguo delle attività del Parco e nessuno di noi deve prendersi il lusso di voler personalizzare le cose come però qualcuno ha tentato di fare.

Eviterei di mettere ai voti.

Il Consiglio di Gestione fino a quando l'Avvocatura Regionale non darà corresponsione o darà delle risposte proseguirà sul proprio cammino e da lunedì ritornerò le deleghe ad ognuno dei miei componenti del Consiglio di Gestione e quando Regione Lombardia deciderà cosa fare noi ci adegueremo.

In primis il sottoscritto che è coinvolgo in prima persona.

Siete tutti d'accordo? Grazie.

COMUNITA' DEL PARCO - PARCO TICINO

DEL 28 GIUGNO 2019

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 17/05/2019

PRESIDENTE

Passiamo all'Ordine del Giorno che è molto veloce adesso, ce la caviamo in poco tempo.

Approvazione verbale della seduta precedente.

Ci sono osservazioni?

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi si astiene? Si astengono: Travacò, Cassolnovo, Borgo San Siro, Castano, Bernate e Boffalora perché non erano presenti e il Sindaco di Vanzaghello, la Provincia di Varese e Motta Visconti si astiene perché non era presente, anche Bereguardo, non erano presenti.

Chi è contrario? Nessuno.

COMUNITA' DEL PARCO - PARCO TICINO

DEL 28 GIUGNO 2019

ACQUISIZIONE TERRENI DI CUI AL PIANO

PARTICELLARE DI ESPROPRIO DEL PROGETTO ESECUTIVO

"TRACCIA AZZURRA: COLLEGAMENTO CICLABILE TRA

L'ABBIATENSE E VIGEVANO" FINANZIATO DA REGIONE

LOMBARDIA A VALERE SU RISORSE POR FESR 2014-2020

ASSE IV AZIONE IV.4 E I.I. - MISURA "MOBILITA'

CICLISTICA"

PRESIDENTE

Chiedo scusa un attimo di attenzione che poi andiamo ragazzi, stiamo facendo la sauna.

Acquisizione di terreni di cui al piano particellare di esproprio del progetto esecutivo "Traccia Azzurra": collegamento ciclabile tra

l'abbiate e Vigevano" finanziato da Regione Lombardia a valere su risorse POR FESR 2014-2020, asse IV, azione IV, misura "Mobilità Ciclistica".

Do la parola al Direttore.

DIRETTORE PARCO DEL TICINO

Sarò velocissimo se poi c'è qualche domanda.

È il collegamento ciclabile tra Abbiategrasso, la Stazione di Abbiategrasso e la Stazione di Vigevano passando attraverso Ozzero e sfiorando Morimondo.

Ci stiamo lavorando assieme ai Comuni interessati, siamo arrivati all'approvazione del progetto esecutivo, stiamo aspettando la risposta della Regione ed a breve faremo la gara di appalto.

Si tratta dell'acquisizione dei mappali che servono per poter realizzare la pista ciclabile che corre parallela a strade principali.

Abbiamo già avviato la procedura di esproprio, non abbiamo avuto nessuna opposizione.

Adesso abbiamo attivato una procedura per velocizzare il tutto, riconoscimento dell'indennità se i proprietari accettano la proposta formalmente ci impegniamo a versare subito le quote per poter acquisire il proprio terreno acquisendone la disponibilità.

Si tratta acquisire l'approvazione della Comunità per potere procedere ad acquistare tutte queste aree che ci servono per realizzare la pista ciclabile.

Il costo del progetto complessivo è 1.800.000,00 euro, di cui 600.000,00 euro sono stati messi dal Parco e dai quattro Comuni interessati: Abbiategrasso, Ozzero, Morimondo e Vigevano.

La quota che il Parco e i Comuni hanno cofinanziato è il 30% e il resto ce lo ha dato Regione Lombardia.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Chi è favorevole? Grazie.

Chi si astiene?

Chi è contrario? Unanime.

COMUNITA' DEL PARCO - PARCO TICINO

DEL 28 GIUGNO 2019

**ACQUISIZIONE TERRENI NEL COMUNE DI TRAVACO'
RELATIVI AL FALLIMENTO DELLA GRANDE FORESTA**

PRESIDENTE

Ultimo argomento all'Ordine del Giorno.

Scusate se vengo qui ma lì si muore dal caldo tra un po' svengo.

Avete ragione ma questo mi abbronzava anche e non vorrei fare l'africano.

Grazie.

Ultimo argomento, rapidissimo, lo avevo già citato prima è l'acquisizione dei terreni in Comune di Travacò per quel che riguarda il fallimento della grande foresta.

Il Consiglio di Gestione del Parco ha preso atto di una situazione che è diventata abbastanza pesante in quanto il buco che si è riscontrato nel contesto della gestione di questo progetto è impegnativo ed importante.

Noi non abbiamo voluto fare i furbi anche se la cosa non mi dispiaceva poi più di tanto perché a riuscire a portare a casa 1000 pertiche di terreno a 0,40 al metro mi sembra un'opportunità che solo uno sciocco, se non avessimo avuto i soldi, avremmo dovuto adeguarci, ma dato che i soldini li abbiamo come avete potuto vedere dai risultati di bilancio l'opportunità di venire incontro a quelle che sono le esigenze della Magistratura per coprire il buco che si è creato, il vuoto, l'ammancio di bilancio della gestione e sicuramente il Parco anche in sintonia della sua politica ambientale non cogliere l'opportunità, vorrei fare rilevare che sulle 1000 pertiche poi abbiamo chiesto il parere del Vice Direttore nostre che è poi anche l'incaricato ai boschi, abbiamo fatto una valutazione e alcune considerazioni su cosa ci conveniva o meno perché abbiamo dentro anche qualche parte di seminativo.

Seminativo vale qualcosa in più, molto di più dello 0,40 che abbiamo stimato, però a noi il seminativo non interessa, il Parco non fa

il coltivatore diretto con tutto il rispetto che ho per i coltivatori diretti, il Parco deve mantenere i boschi e il sistema ambientale per quello che è quindi noi andremo a rimboscare tutta la parte che sarà di nostra competenza.

Confrontandoci con il CTU della Magistratura, chi sovrintende alla gestione del fallimento, abbiamo fatto delle valutazioni per quelle che potessero essere le opportunità e le convenienze.

Dato che io provengo dal mondo agricolo, sono stato prestato alla banca per niente troppi anni, ma vengo dal mondo agricolo e un po' me ne intendo, mi sembrava un'opportunità fuori dal normale sia per quel che riguarda la parte patrimoniale del Parco, sia per quello che andiamo a ripristinare un qualcosa che doveva essere un esempio nel Nord d'Italia e che invece non è avvenuto perché qualcuno l'ha maltrattato e bistrattato.

Noi la nostra incombenza ce la siamo assunta e come tale abbiamo votato, abbiamo deliberato di poter acquisire questi terreni al costo complessivo di 247.000,00 euro.

A me sembra un affare e mi sembra una cosa intelligente perché prendiamo i classici piccioni con l'unica fava.

A questo punto secondo me ne vale la pena.

Ci sono interventi? Prego Sindaco.

SINDACO COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

Solo per dire che sono molto felice di questa iniziativa del Parco e credo che tra i piccioni presi possiamo mettere sicuramente sul piatto il 1.800.000,00 euro che Regione e Fondazione CARIPLLO hanno investito per fare rinascere questa foresta.

Credo che già questo sia un valore che non possiamo dimenticare e che quindi è importante che la foresta rimanga nel Parco perché sicuramente sarà conservata e tenuta così come era nell'idea di Travacò Siccomario.

Veramente abbiamo tante idee e sicuramente con il Parco potremmo collaborare rispetto a questo.

PRESIDENTE

Nei ritagli di tempo, che poi non sono ritagli ma nella proprietà che andiamo ad acquisire ci sono anche due fabbricati.

Uno ad essere estremamente sincero da buttare via perché è da abbattere e avremo le spese, dovremo spendere qualche migliaio di euro per portare via i residui dell'abbattimento.

L'altro invece è ancora in buon stato e lasceremo ai posteri l'opportunità di decidere cosa farne. È un capannone di 600 metri quadri se non vado errato, è un capannone di una certa importanza che avendo lasciato in disuso c'è chi si è divertito a fare la gara dei tiri a segno con i sassi, hanno spaccato un po' tutti i vetri, hanno creato qualche danno ma va beh, qualche decina di migliaia di euro non è quello che ci preoccupa.

L'importante è l'utilizzo che ne verrà fatto, non ultima la possibilità di creare i presupposti di un centro Parco che possa essere utile magari anche per lo sviluppo dell'educazione ambientale che dovrebbe svilupparsi nella Provincia di Pavia a favore di tutti i Comuni che lì attorno per un verso o per l'altro ci viaggiano e ci vivono e soprattutto sostengono le iniziative del Parco.

Se non ci sono altri interventi metto al voto.

Chi è favorevole? Grazie.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Unanime.

Grazie a tutti e scusatemi...

Un attimo, scusate, ho la necessità della immediata esecutività.

Chi è favorevole? Grazie.

Chi si astiene?

Chi è contrario? Grazie.

Sindaci un momento, un attimo solo, abbiamo un problemino che si è venuto a creare perché il nostro Responsabile Amministrativo ha deciso di andare in pensione, vorrei chiedere a voi Sindaci facendo una riflessione, se qualcuno di voi ha l'opportunità di darci una mano, dandoci a scavalco, in comando, anche solo per 12 ore alla settimana il proprio Responsabile Finanziario in attesa che si sviluppi il bando di concorso che dovrebbe chiudere la partita alla fine di Settembre e poi ritornerebbe tutto nella normalità.

Non voglio risposte adesso perché capisco che tutti voi dovrete parlarne con i vostri Responsabili però mi aspetto un attimo di attenzione e di corresponsione.

Fate la considerazione e sappiate dirmi.

Grazie infinite.

Buona domenica a tutti.